



L.R. 14/2015 «DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI»

INCONTRI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DI ACCESSO

settembre - ottobre 2016

FINALITÀ

Rendere operativa la Legge Regionale n. 14/2015

OBIETTIVI

- Favorire la conoscenza della **Legge (finalità, modalità attuative, strumenti)**
- Approfondire la **fase dell' «Accesso ai servizi»**
- Supportare l'utilizzo del **«profilo di fragilità»** come strumento da utilizzare, anche tramite supporto informatico, **in fase di accesso.**

DESTINATARI

Operatori dei **servizi Sociali, Socio-Sanitari e del Lavoro**

CONTENUTI

- **La Legge Regionale n. 14/2015: contesto e finalità**
- **L'attuazione della Legge: processo, ruoli, strumenti**
- **L'accesso ai servizi (focus della giornata)**
- **Il sistema informativo di supporto**

ATTIVITÀ

Presentazione dei temi, lavoro in sottogruppo su «casi reali», restituzione in plenaria, sintesi dei temi affrontati



1.

La Regione prevede una **fase di prima attuazione (1 anno)**

Le modalità operative e gli strumenti al momento previsti potranno essere **corretti, affinati, integrati.**



2.

Sono allo studio possibilità di formazione ulteriori rispetto alla giornata di oggi.

Saranno definite in base alle necessità che si manifesteranno.





L.R. 14/2015 «DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI»

1. La Legge regionale 14/2015: contesto e finalità

Fonte: Dati ISTAT (2015)

DISOCCUPAZIONE



7,6 %

POPOLAZIONE DISOCCUPATA nella fascia di età 15-64 anni

DISABILITÀ



16,8 %

PERSONE CON LIMITAZIONI funzionali, invalidità o cronicità gravi che hanno difficoltà a fare il tipo di lavoro desiderato (*)

ESCLUSIONE SOCIALE



16,4 %

POPOLAZIONE A RISCHIO POVERTÀ ed esclusione sociale (**)

(*) Dati 2013 - (**) Dati 2014

NEET



19,3%

GIOVANI TRA I 15 E I 34 ANNI NON OCCUPATI o inseriti in PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FAMIGLIA



36,7%

FAMIGLIE UNIPERSONALI

84,6%

Famiglie monogenitore con DONNA COME CAPOFAMIGLIA

IMMIGRAZIONE



12,0 %

RESIDENTI STRANIERI presenti sul territorio

SI È SIGNIFICATIVAMENTE AMPLIATO IL BACINO DEI POTENZIALI UTENTI CHE PRESENTANO NUOVI BISOGNI

GLI UTENTI MULTIPROBLEMATICI

I servizi hanno a che fare con un'utenza "multi-problematica":

Personae che a una condizione di DISOCCUPAZIONE uniscono problematicità di natura SANITARIA, PSICHICA, FUNZIONALE, SOCIALE, PROFESSIONALE e RELAZIONALE che condizionano le possibilità di ACCEDERE AUTONOMAMENTE AL LAVORO impedendo anche la loro inclusione sociale.

Pur in presenza di singoli servizi di qualità, fino ad oggi per queste persone sono esistiti:

- Strutture di riferimento diverse, in luoghi fisici diversi (Comuni, ASL, CPI, ecc.)
- Modalità di rilevazione-analisi-valutazione diverse
- Prestazioni diverse (es. tirocinio, contributo economico)
- Risorse economiche diverse (comunali, regionali, statali, comunitarie)

Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 «DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI»

- Individua l'integrazione **dei servizi del lavoro, sociale e sanitario** come la **modalità d'intervento** per sostenere le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità
- Prevede la creazione di **condizioni istituzionali, organizzative, procedurali e professionali** necessarie a garantire una reale integrazione



- L'integrazione riguarda i **servizi sanitari, sociali e del lavoro** e si realizza a **livello di Distretto socio-sanitario**.



- L'utente può avere **accesso** alle prestazioni entrando **indifferentemente in uno dei tre servizi**.



- Viene ricostruito il **«profilo di fragilità»** dell'utente, secondo elementi (item) definiti, unici e condivisi



- Per le persone si attiva un'**équipe multi-professionale** composta da operatori dei 3 servizi



- L'équipe ha a disposizione un **elenco unico di interventi** relativi ai tre servizi coinvolti



- Viene elaborato un **programma personalizzato** che prevede il «vincolo della condizionalità»



ANALISI E RILEVAZIONE DELLA FRAGILITÀ



PROGRAMMA PERSONALIZZATO DEFINITO IN ÉQUIPE



INSERIMENTO LAVORATIVO



- **«Osservazione» complessiva dell'utente** in condizione di fragilità e individuazione di prestazioni coerenti e idonee ai suoi bisogni



- **Predisposizione di un progetto personalizzato e condiviso** tra i tre servizi



- **Riduzione dei rinvii dell'utente** da un servizio all'altro



- **Crescita delle sinergie tra gli enti**, eliminazione delle sovrapposizioni e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.



- **Informatizzazione** degli strumenti a supporto degli operatori e loro diffusione



- **Valorizzazione** di modalità integrate di lavoro già attive e di **sinergie tra servizi già consolidate**





L.R. 14/2015 «DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI»

2. L'attuazione della Legge: processo, ruoli, strumenti

Il processo operativo in sintesi

FASI

ACCESSO AI
SERVIZI

VALUTAZIONE
COMPLESSIVA

ATTIVAZIONE
EQUIPE

PRESA IN
CARICO
UNITARIA

PROGETTAZ.
PROGRAMMA

GESTIONE
PROGRAMMA

RUOLI

OPERATORE DI
ACCESSO

OPERATORE DELL'EQUIPE

EQUIPE MULTI-PROFESSIONALE

RESP. DEL
PROGRAMMA

STRUMENTI

SCHEDA ANAGRAFICO-INFORMATIVA

SEZIONE I

SEZIONE II

SCHEDE A SUPPORTO DELLA
PROGETTAZ.

FORMAT
PROGRAMMA
PERSONALIZZ.

SCHEDE PER
VERIFICA E
MONITORAG.

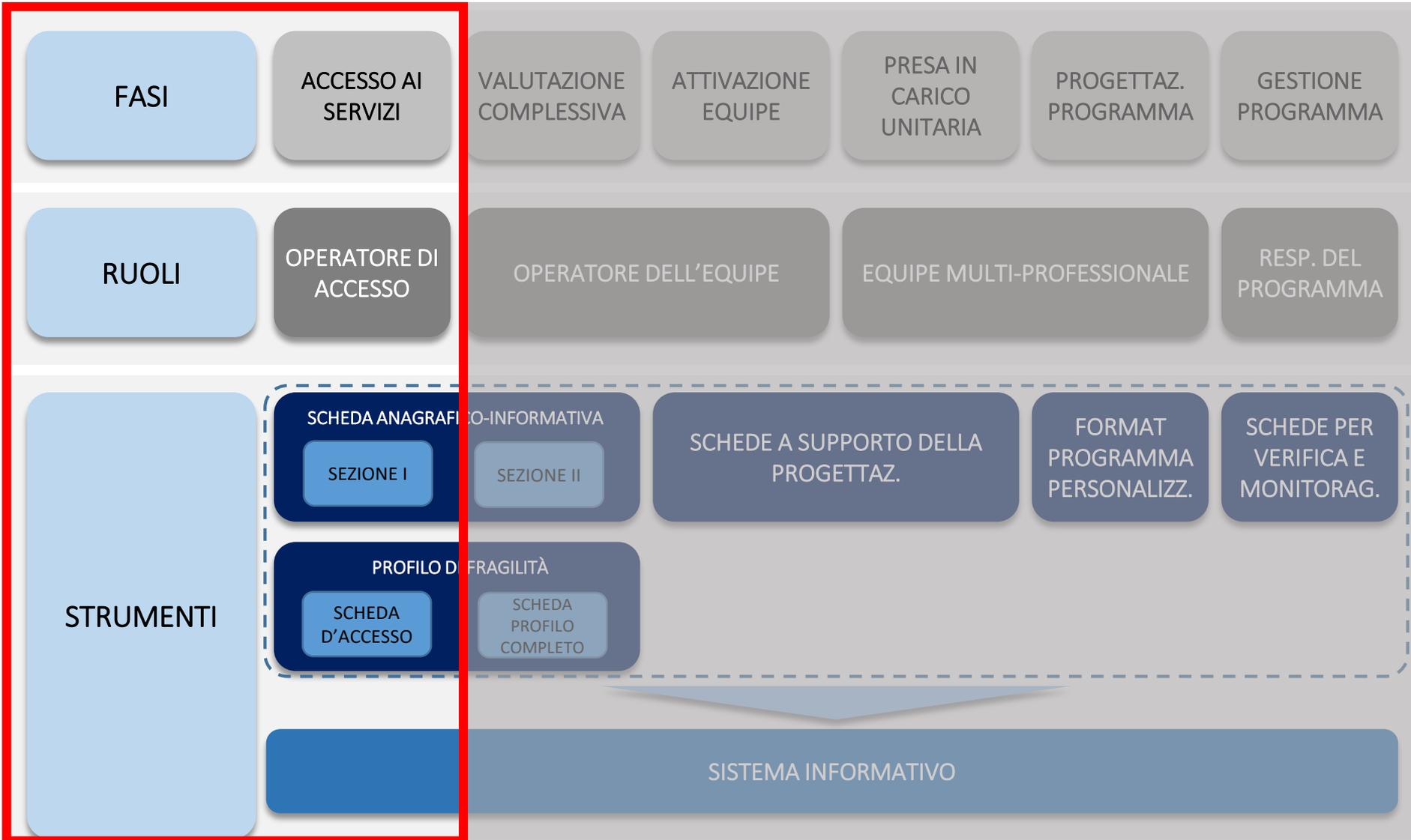
PROFILO DI FRAGILITÀ

SCHEDA
D'ACCESSO

SCHEDA
PROFILO
COMPLETO

SISTEMA INFORMATIVO

Il processo operativo: il focus della giornata



Presso tutti i servizi viene effettuata un'analisi e valutazione multidimensionale delle caratteristiche delle persone

Questo è utile perché:

- consente di cogliere le condizioni di **fragilità** e i **bisogni individuali** che le persone manifestano;
- rende possibile intercettare tipologie di utenti non predefinite (es.: madri sole, disoccupati over 50, immigrati, ecc.).

Per questa analisi-valutazione multidimensionale sono stati costruiti, con il contributo di tecnici della Regione e dei servizi territoriali, specifici strumenti.

Solo dopo un **primo periodo** di applicazione quanto predisposto potrà essere considerato “a regime”.

Il “profilo di fragilità” consente la lettura trasversale della “vulnerabilità”.

È **universale**, ovvero può essere destinato a tutti i potenziali utenti dei servizi coinvolti.

Il **PROFILO DI FRAGILITÀ** è formato da **30 “item”** (dimensioni nelle quali si può manifestare/si manifesta la condizione di fragilità), ognuno dei quali può essere ricondotto ad uno specifico “**dominio**” (area tipica della “qualità” della vita delle persone).

Gli item del “profilo di fragilità” sono organizzati in **SCHEDA D’ACCESSO** e **SCHEDA PROFILO COMPLETO**

In fase di accesso si utilizza la **SCHEDA D’ACCESSO**.

- Riguarda 10 item
- Consente di effettuare un primo screening della condizione di fragilità della persona



Il profilo di fragilità: i domini e gli item

FUNZIONAMENTO PERSONALE	funzionamento fisico	CONDIZIONE ECONOMICA	reddito personale
	funzionamento sensoriale		reddito del nucleo familiare
	funzionamento psico-motorio		esposizione debitoria
	funzionamento cognitivo		
CONDIZIONE SOCIALE	rete familiare	OCCUPABILITÀ	mobilità e spostamenti
	rete di prossimità		formazione extrascolastica
	condizione abitativa		livello di scolarizzazione
	carico familiare		esperienza di lavoro o tirocinio pregressa
	situazioni di deprivazione		abilità trasversali
FUNZIONAMENTO SOCIALE	funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento		competenza digitale
	cura del della persona		competenze comunicative in lingue straniere
	impatto presidi terapeutici e/o meccanici rispetto alle attività		continuità dei rapporti di lavoro
	rapporto con i servizi sociali		condizione rispetto al lavoro
	abilità funzionali all'integrazione lavorativa		tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio
	continuità del rapporto con i servizi per l'impiego		vincoli allo svolgimento di attività derivanti da condizioni sanitarie e/o sociali
	competenze comunicative in lingua italiana		

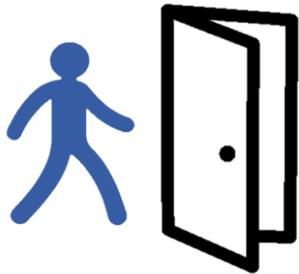


L.R. 14/2015 «DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI»

3. L'accesso ai servizi

Secondo la L.R.14/2015:

la persona può accedere indifferentemente ad uno dei servizi presenti sul territorio



- Servizio sociale (presso Comune, Unioni di Comuni, ASP)
- Servizio sanitario (presso CSM, Sert, Servizio disabili adulti)
- Servizio per il lavoro (Centro per l'Impiego)

N.B.

Per accedere attraverso il **Servizio sociale** l'utente deve recarsi presso il proprio **Comune** di residenza.

Per accedere attraverso i **Servizi sanitari** e i **Servizi per il lavoro** l'utente può recarsi presso una delle strutture del **Distretto** in cui si trova il suo **Comune** di residenza.

COSA SI INTENDE PER “ACCESSO”

Per “**accesso**” si considera la fase in cui:

- si **acquisiscono le richieste** da parte dell’utente (secondo le modalità e gli strumenti già in uso);
- viene avviata la prima **rilevazione del bisogno**;
- è effettuato un **primo screening** della condizione di fragilità.

L’accesso è collocato, da parte di ogni servizio, nel punto dell’organizzazione ritenuto opportuno.

L’accesso **può non coincidere** con il primo momento di contatto con l’utente.



Nel primo momento di contatto con l’utente possono essere previste **attività di natura amministrativa** o possono essere necessarie **attività di “pronto intervento”** sanitario e/o sociale. In questi casi **l’accesso L.R.14 sarà successivo**.

Alcune indicazioni ed esemplificazioni:

CENTRO PER L'IMPIEGO

L'accesso L.R.14 può avvenire in «**accoglienza**» o anche successivamente (es. colloquio di presa in carico, orientamento), nel momento in cui si inizia ad **analizzare** la condizione dell'utente e a **definire gli interventi/misure** da attivare in ambito lavoristico.

SERVIZI SOCIALI

L'accesso L.R.14 può avvenire nel momento in cui si rilevano i bisogni dell'utente dai quali **emerge la possibilità/dubbio** – oppure **appare certo** – che **alle criticità manifestate si possa ricollegare una problematica anche di tipo lavorativo**.

SERVIZI SANITARI

L'accesso L.R.14 può avvenire nel momento di analisi e definizione delle misure da attivare per l'utente, **quando tra queste si possano prevedere anche interventi per favorirne il suo inserimento lavorativo**.

IL RUOLO DELL'OPERATORE DI ACCESSO

Gli utenti troveranno in ogni servizio uno o più operatori che effettueranno una **prima analisi** delle loro condizioni.

Questi operatori (operatori di accesso) **sono individuati dai referenti dei servizi interessati.**

L'operatore, in accesso, utilizza gli **strumenti** specificamente progettati e cioè:

- La “Scheda anagrafico-informativa” - Sezione I
- La “Scheda di accesso” composta da un sottoinsieme di 10 item del “profilo di fragilità”

Nella “Scheda anagrafico-informativa” - Sezione I sono tracciate informazioni di tipo:

- **anagrafico** (età, genere, residenza, ecc.);
- **sociale** (stato civile, nucleo familiare, titolo di studio, ecc.);
- **contatti** pregressi e/o in essere con i servizi (sociali-sanitari-per il lavoro).

I dati della Scheda anagrafico-informativa saranno a breve integrati con ulteriori informazioni ad oggi non previste e rilevate (es. tempo di residenza in Italia) utili a verificare il **possesso dei requisiti** per presentare la domanda **SIA - Sostegno all’Inclusione Attiva**.

Per agevolare la compilazione della “Scheda anagrafico-informativa”, il sistema informativo consente di ricercare le anagrafiche degli utenti sul **SIL** (Sistema Informativo Lavoro) della Regione Emilia-Romagna.

La scheda anagrafico informativa – Sezione I (2/2)

SCHEDA ANAGRAFICO INFORMATIVA	
SEZIONE I	
Nome e cognome	
Genere	<input type="checkbox"/> maschio <input type="checkbox"/> femmina <input type="checkbox"/> altro
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Età	
Codice fiscale	
Stato civile	
Composizione nucleo familiare	N° di cui minori N°..... nucleo mono genitoriale <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Titolo di studio	(specificare) <input type="checkbox"/> riconosciuto <input type="checkbox"/> non riconosciuto
Cittadinanza	<input type="checkbox"/> UE (specificare) <input type="checkbox"/> Extra UE (specificare)
Permesso di soggiorno	Tipologia Data di scadenza
Indirizzo	
Comune di residenza	
Contatti per reperibilità	
Domicilio	
Tempo di permanenza nel comune di residenza	
Tempo di permanenza nel comune di domicilio	
Servizio di primo accesso (che compila la scheda)	
Canali di contatto/segnalazione utente:	<input type="checkbox"/> sociale <input type="checkbox"/> sanitaria <input type="checkbox"/> lavoro
Prese in carico in corso	<input type="checkbox"/> servizio lavoro <input type="checkbox"/> servizio sociale <input type="checkbox"/> servizio sanitario
Disponibilità al lavoro (DID)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> cessata

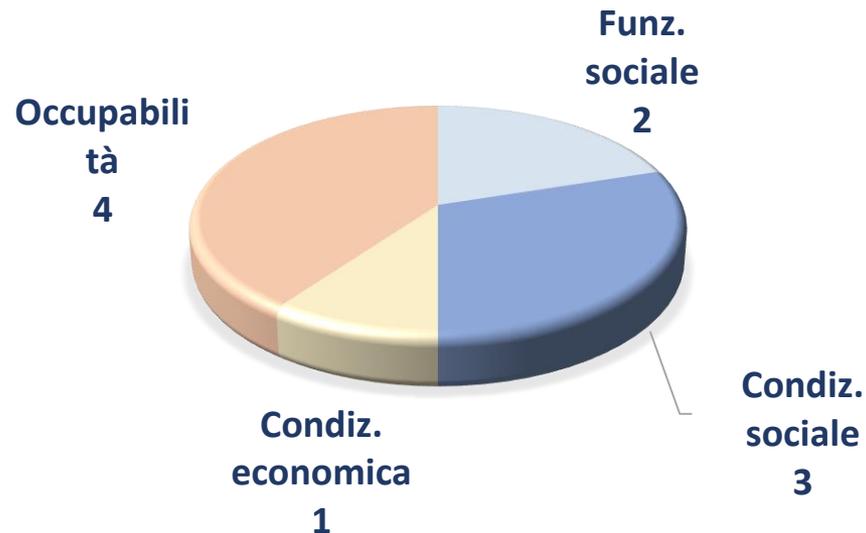
La “Scheda di accesso” consente di realizzare un’attività di «filtro dell’utenza» in fase di accesso ai servizi.

Rappresenta quindi un **primo screening** realizzato attraverso i seguenti 10 item:

SCHEDA D'ACCESSO	
DOMINI	ITEM
FUNZ. SOCIALE	Cura della persona
	Competenze comunicative in lingua italiana
CONDIZ. SOCIALE	Rete familiare
	Condizione abitativa
	Carico familiare
CONDIZ. ECONOMICA	Reddito nucleo familiare (ISEE)
OCCUPABILITÀ	Condizione rispetto al lavoro
	Tempo trascorso dall’ultima esperienza di lavoro o tirocinio
	Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa
	Livello di scolarizzazione

I 10 item sono stati scelti per la rilevazione in accesso perché risultano:

- “**significativi**” – analizzano cioè aspetti basilari della condizione delle persone;
- “**trasversali**” – sono rilevabili e valutabili da operatori dei diversi servizi.



Gli item individuati sono rappresentativi di **4 dei 5 domini** identificati nel profilo di fragilità*.

*Al momento dell' «accesso» la valutazione non riguarda item appartenenti al dominio del “Funzionamento personale”, il quale fa riferimento a dimensioni sanitarie che necessitano di una specifica professionalità per essere trattati.

L'“operatore di accesso” **acquisisce le informazioni** sull'utente attraverso:



l'osservazione diretta della persona (i comportamenti, il linguaggio “non verbale”, le modalità di relazione, l'emotività, ecc.).



l'interazione/ascolto diretto della persona (i contenuti del “racconto” dell'utente, le sue richieste e i bisogni espressi, da rilevare eventualmente attraverso domande stimolo sugli aspetti da acquisire e valutare).

10 ITEM ~~=~~ 10 DOMANDE

GLI ELEMENTI DA RILEVARE SONO
ASPETTI CHE
GLI OPERATORI DEI TRE SERVIZI GIÀ
RILEVANO!

Le informazioni raccolte devono ricostruire la condizione di fragilità **attuale** della persona.

L'unico documento da richiedere in fase di accesso riguarda **l'attestazione ISEE**, utile ai fini della rilevazione dell'item “**reddito del nucleo familiare/ISEE**”.

La valutazione può comunque concludersi anche senza l'analisi di questo specifico item.

Ogni item si articola in una **scala su 4 livelli**, con valori a cui corrispondono l'**adeguatezza/inadeguatezza** della persona rispetto a quella precisa dimensione analizzata.

0	Condizione di «ADEGUATEZZA/ASSENZA DI CRITICITÀ»
1	Condizione di «SUFFICIENZA/LIEVE CRITICITÀ»
2	Condizione di «PRESENZA DI LIMITAZIONI/DISCRETA CRITICITÀ»
3	Condizione di «NON ADEGUATEZZA/ELEVATA CRITICITÀ»

Il livello di fragilità deriva dalla rilevazione e valutazione delle condizioni della persona secondo la scala definita per ciascun item.

ITEM	
Cura della persona	<p><u>Cosa rileva:</u> la cura della persona in termini di pulizia, igiene e attenzione al proprio aspetto in relazione al contesto sociale in cui si trova ad agire.</p> <p><u>A cosa serve:</u> a fornire informazioni sul funzionamento della persona e ad evidenziarne problematiche che potrebbero compromettere il suo inserimento nei contesti lavorativi e sociali.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> osservazione diretta della persona.</p>
Competenze comunicative in lingua italiana	<p><u>Cosa rileva:</u> la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, in forma orale e scritta e di interagire adeguatamente sul piano linguistico nei vari contesti sociali e culturali.</p> <p><u>A cosa serve:</u> ad evidenziare eventuali limitazioni possedute in termini di competenze comunicative in lingua italiana (dovute per es. a problematiche fisiche e/o intellettive, scarsa scolarità, condizione di marginalità sociale e povertà culturale, ecc) d'ostacolo alla spendibilità della persona nel MdL. Può essere particolarmente utile nella valutazione di un cittadino straniero che non ha piena padronanza della lingua italiana.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto/osservazione diretti della persona.</p>

ITEM	
Rete familiare	<p><u>Cosa rileva:</u> la presenza e la «qualità» del supporto prestato dai componenti del nucleo familiare ristretto della persona (es. padre, madre, marito, ecc..) e da coloro che sono in relazione parentale con la stessa (es. nonni, zii, cugini, nuore, ecc.).</p> <p><u>A cosa serve:</u> a identificare la rete di relazioni «familiari e parentali» della persona e il tipo di contributo (assistenziale, emotivo, economico, ecc.) che essa fornisce/potrebbe fornire, anche nella prospettiva della pianificazione di eventuali interventi per l'utente.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>
Condizione abitativa	<p><u>Cosa rileva:</u> la situazione abitativa della persona rispetto a: autonomia abitativa (a prescindere dal titolo di possesso della casa), adeguatezza abitativa rispetto agli “standard” di base (presenza di riscaldamento, servizi igienici adeguati, ecc..) e precarietà abitativa (dimora di emergenza, notifiche di sfratto, ecc.).</p> <p><u>A cosa serve:</u> a reperire elementi circa la condizione abitativa della persona ponendo in luce eventuali situazioni problematiche collegate a condizioni di marginalità sociale, precarie condizioni economiche, o scarsa autonomia, che potrebbero inficiare l'inserimento lavorativo.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>

ITEM	
Carico familiare	<p><u>Cosa rileva:</u> il numero di persone di cui l'utente si fa carico in maniera sistematica e continuativa sia economicamente che materialmente (vanno intesi non solamente i familiari "fiscalmente a carico" ma anche le persone che convivono con l'utente).</p> <p><u>A cosa serve:</u> a fornire elementi sui carichi di responsabilità in capo alla persona, esplicitando aspetti che possano connettersi e interagire con la sua condizione sociale ed economica e di cui tenere conto nella prospettiva della pianificazione di eventuali interventi per l'utente.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>
Reddito del nucleo familiare	<p><u>Cosa rileva:</u> il valore del reddito del nucleo familiare secondo i parametri di calcolo previsti dall'ISEE</p> <p><u>A cosa serve:</u> a ricostruire, con una misura univoca e complessiva basata su parametri di calcolo standard, la condizione economica recente del nucleo familiare in cui la persona è inserita e di cui fa parte.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>

ITEM	
Condizione rispetto al lavoro	<p><u>Cosa rileva:</u> l'attuale situazione occupazionale della persona con riferimento specifico alle sole esperienze che si configurano come "contratti di lavoro".</p> <p><u>A cosa serve:</u> a fornire indicazioni sulla condizione della persona rispetto al lavoro, rilevarne eventuali difficoltà in corso e ricostruirne il livello di spendibilità, anche in considerazione dell'età, nel MdL.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>
Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio	<p><u>Cosa rileva:</u> i mesi trascorsi dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio (tutte le tipologie). Come "ultima esperienza" si considera un rapporto di lavoro o di tirocinio di almeno 16 gg lavorativi consecutivi.</p> <p><u>A cosa serve:</u> a rilevare in modo puntuale la durata della permanenza della persona fuori dal MdL, ricostruendo elementi circa il grado di attivazione della stessa e il suo livello di spendibilità, anche in considerazione dell'età.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>

ITEM	
Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa	<p><u>Cosa rileva:</u> la durata complessiva (in mesi) di tutte le esperienze di lavoro e/o di tirocinio (tutte le tipologie), anche frammentate, maturate nel corso della vita della persona.</p> <p><u>A cosa serve:</u> a ricostruire elementi relativi al bagaglio di esperienze-competenze-conoscenze possedute dalla persona, al suo livello di attivazione, alla sua «tenuta lavorativa» e nel complesso, al suo livello di occupabilità nel MdL, anche in considerazione dell'età.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>
Livello di scolarizzazione	<p><u>Cosa rileva:</u> il titolo di studio effettivamente posseduto/conseguito, a prescindere dal riconoscimento ufficiale dei titoli di studio esteri (per i cittadini UE e extra UE).</p> <p><u>A cosa serve:</u> a ricostruire il livello di istruzione posseduto ed il conseguente bagaglio di conoscenze-competenze possedute, incidenti sul livello di spendibilità della persona.</p> <p><u>Modalità di rilevazione:</u> interazione/ascolto diretto della persona.</p>

Le rilevazioni effettuate attraverso la **“Scheda di accesso”** consentono di capire per quali utenti appare più utile la **presa in carico integrata** da parte dei servizi lavoro-sociale-sanitario.



La **“Scheda di accesso”** agevola quindi gli operatori nell'individuare gli utenti per cui risulta necessario un **approfondimento e completamento della valutazione multidimensionale della fragilità**.



L'approfondimento e la **valutazione complessiva della fragilità** è utile per quelle persone che manifestano diverse **problematiche** riscontrabili su almeno **2 dei 4 domini** considerati in accesso (es. “Occupabilità” e “Condizione economica”), e che ottengono almeno **11 punti** dalla rilevazione effettuata tramite la **“Scheda di accesso”**.

11 PUNTI
Almeno 2 DOMINI

IL SIGNIFICATO DELLA RILEVAZIONE

< 11 PUNTI

Problematicità «bassa», che può derivare da situazioni di criticità di lieve entità diffuse su alcuni item oppure presenti su pochi item ma con valori elevati.

Non vi sono segnali della necessità di presa in carico unitaria da parte di più servizi.

≥ 11 PUNTI

Problematicità anche lievi rilevabili su tutte le dimensioni e/o criticità discreta/elevata su alcuni item.

Vi sono segnali di una probabile necessità di una presa in carico unitaria da parte di più servizi. È utile approfondire l'analisi e la valutazione multidimensionale della fragilità.

Alcune esemplificazioni:

SCHEMA D'ACCESSO		
Domini	Item	pt
FUNZ. SOCIALE	Cura della persona	2
	Competenze comunicative in lingua italiana	2
CONDIZ. SOCIALE	Rete familiare	3
	Condizione abitativa	3
	Carico familiare	0
CONDIZ. ECONOMICA	Reddito nucleo familiare (ISEE)	3
OCCUPABILITÀ	Condizione rispetto al lavoro	1
	Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio	2
	Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa	2
	Livello di scolarizzazione	3
N. DOMINI COINVOLTI		4
PUNTEGGIO TOTALE		21

L'utente:

- presenta **problematiche diffuse** su tutti e 4 i domini considerati;
- manifesta situazioni di **forte criticità** e inadeguatezza rispetto alla rete familiare, alla condizione abitativa, al reddito del nucleo familiare e al livello di scolarizzazione posseduto.



APPROFONDIMENTO DELLA VALUTAZIONE

Alcune esemplificazioni:

SCHEDA D'ACCESSO		
Domini	Item	pt
FUNZ. SOCIALE	Cura della persona	0
	Competenze comunicative in lingua italiana	0
CONDIZ SOCIALE	Rete familiare	0
	Condizione abitativa	0
	Carico familiare	0
CONDIZ. ECONOMICA	Reddito nucleo familiare (ISEE)	0
OCCUPABILITÀ	Condizione rispetto al lavoro	3
	Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio	3
	Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa	3
	Livello di scolarizzazione	2
N. DOMIINI COINVOLTI		1
PUNTEGGIO TOTALE		11

L'utente:

- presenta problematiche **solo su 1** dei domini considerati;
- manifesta situazioni di **forte criticità e inadeguatezza** rispetto agli item inerenti il suo livello di occupabilità e spendibilità nel MdL.
- **non presenta** invece **alcun problema** rispetto ad altre dimensioni, nelle quali la sua condizione risulta adeguata e nella norma.



APPROFONDIMENTO DELLA VALUTAZIONE NON NECESSARIO

È tuttavia opportuno analizzare e intervenire rispetto alle problematiche riscontrate in ambito lavorativo.



LA PROSECUZIONE DEL PERCORSO

Dagli esiti dell'analisi dell'utente attraverso la "Scheda d'accesso" ne consegue:

< 11 PUNTI

Preso in carico dell'utente presso servizio di accesso o **rinvio** al servizio ritenuto più idoneo ai bisogni-richieste rilevati.

≥ 11 PUNTI

Notifica e **attivazione** degli **operatori dell'équipe** del servizio di accesso per proseguire con l'approfondimento dell'analisi e la valutazione complessiva della condizione di fragilità.

In attesa di passare alla fase successiva del processo (valutazione complessiva della fragilità) l'utente può comunque **essere preso in carico** nell'ambito di uno dei servizi per l'erogazione di **specifiche misure ritenute urgenti**.

A. L'utente attualmente preso in carico da uno qualsiasi dei servizi:

- prosegue la somministrazione delle prestazioni del programma/progetto già definito e in essere, fino al suo esaurimento-scadenza. L'accesso e la prima valutazione della condizione di fragilità tramite «scheda d'accesso» si effettua in caso di rinnovo-ridefinizione degli interventi. Può anche essere effettuata, in un unico momento, congiuntamente alla valutazione complessiva del profilo di fragilità.

B. L'utente che accede ad uno qualsiasi dei servizi e non possiede l'attestazione ISEE, utile per attribuire il punteggio relativo all'item “reddito del nucleo familiare/ISEE”:

- Viene valutato sui restati 9 item della «scheda d'accesso». Deve produrre la documentazione solo se la valutazione dell'item “reddito del nucleo familiare/ISEE”: risulta determinante ai fini del posizionamento sopra o sotto soglia di accesso.

(es. esito valutazione 9 item= 10 pt → l'operatore salva la valutazione in attesa dell'attestazione ISEE dell'utente necessaria per verificare se si trova sotto o sopra soglia).

- C. L'utente che accede attraverso il contatto con i servizi sociali per la presentazione della domanda SIA:
- può effettuare l'accesso L.R.14/2015 e la valutazione tramite "Scheda d'accesso" contestualmente alla compilazione della domanda SIA da inviare all'Inps.
- D. L'utente che accede tramite i servizi sanitari o per il lavoro e, dalla valutazione effettuata e dalle informazioni raccolte nella scheda anagrafico-informativa, evidenzia condizioni che lo rendono potenziale destinatario SIA:
- a prescindere dal servizio di accesso, viene inviato ai servizi sociali del Comune e, nel caso la domanda SIA venga approvata, realizza l'intero processo di valutazione-progettazione-monitoraggio, secondo quanto previsto dalla Linee Guida SIA.
- E. L'utente che accede al CPI in conseguenza della compilazione on line della "Dichiarazione di Immediata Disponibilità-DID":
- può effettuare l'accesso L.R.14/2015 e la valutazione tramite "Scheda d'accesso" durante il primo colloquio con gli operatori dei CPI, a seguito della convocazione da questi effettuata come da D.Lgs 150/2015.
-

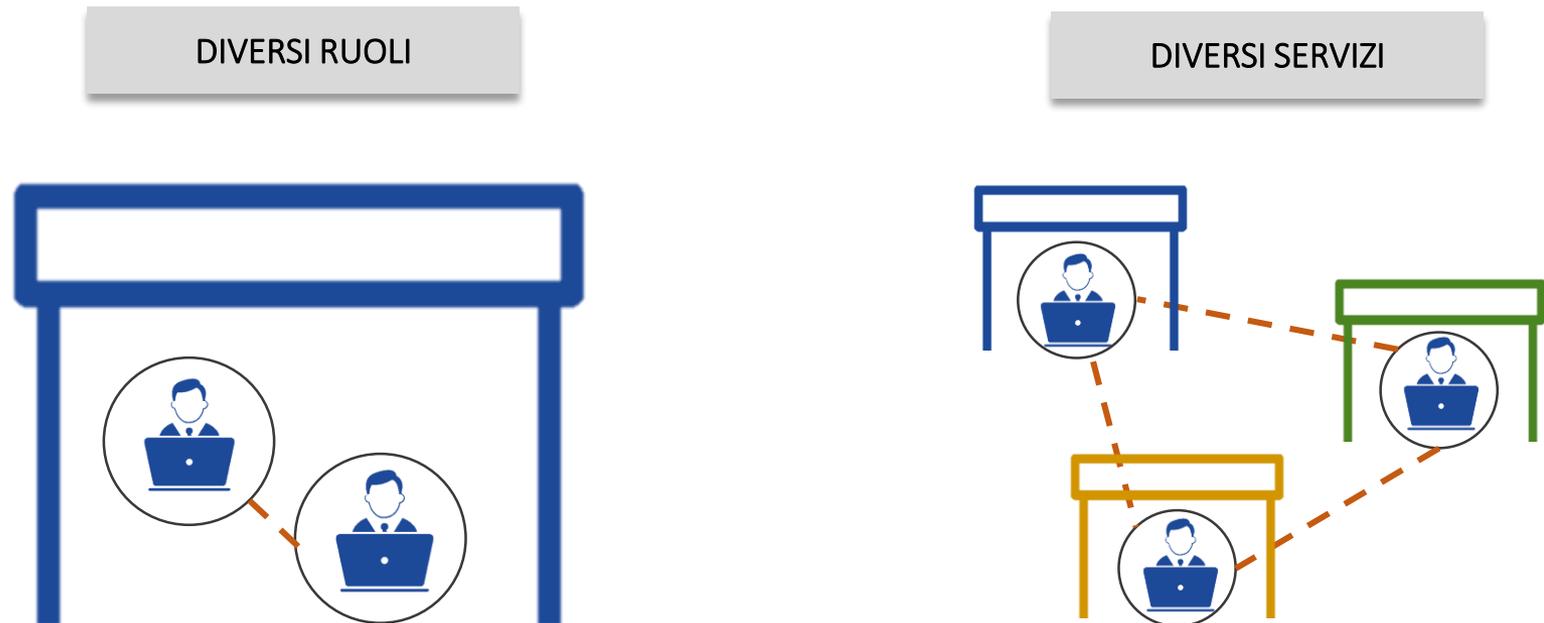


L.R. 14/2015 «DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI»

4. Il sistema informativo di supporto

Il portale regionale **Lavoro per Te** gestisce il flusso informativo delle diverse fasi del processo L.R.14/2015.

Questo favorisce lo **scambio** e la **circolazione** delle informazioni tra:



L'integrazione tra servizi nella gestione dell'utenza L.R.14/2015 si realizza all'interno dell'ambito territoriale distrettuale.

Per questo motivo, a partire dall'accesso, i flussi informativi su Lavoro per Te si realizzano **tra ruoli** (e quindi servizi) presenti nel medesimo Distretto.



Lavoro per Te consente inoltre di gestire i flussi informativi **tra i diversi servizi dei 38 Distretti**.

Permette infine **l'interoperabilità con altri sistemi operativi**. Al momento, Lavoro per Te risulta connesso **con il Sistema Informativo Lavoro (SIL)**  per la ricerca delle anagrafiche degli utenti.

La fase di accesso L.R. 14/2015 è gestita dagli “operatori di accesso” dei tre servizi, per i quali è stato sviluppato uno **specifico profilo** su Lavoro per Te.

OPERATORE D'ACCESSO



L’“operatore di accesso” , su Lavoro per Te può:

- compilare la “ **scheda anagrafico-informativa – Sez.I** ”;
- aprire, compilare e gestire la “ **scheda d’accesso** ”.

Gli account con profilo “operatore di accesso” saranno creati in automatico e sarà inviata una **e-mail** con il **link di attivazione** e le **credenziali di accesso** (username e password).

Per gli operatori già in possesso di un account sul portale, le funzionalità legate al profilo “operatore di accesso” saranno accessibili dallo stesso account già attivo.

Di seguito una panoramica delle principali funzionalità implementate su Lavoro per Te e accessibili dal profilo di "operatori di accesso":

<https://lavoropertetest.regione.emilia-romagna.it/AssistER>



L.R. 14/2015 «DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI»

L'accesso ai servizi e l'attuazione della LR 14/2015 - Sintesi

- Per rispondere ai bisogni di un'utenza dei servizi sempre più spesso **«multi-problematica»**: è stata approvata la **L.r. 14/2015**, che prevede e regola **l'integrazione tra i servizi del lavoro, sociale e sanitario**.
- L'utente **accede indifferentemente da uno dei tre servizi**, in ciascuno dei quali viene considerato nell'insieme delle sue condizioni (profilo di fragilità).
- A fronte di una verificata multi-problematicità, la persona diventa destinataria di un **programma personalizzato «multi-azione» coerente con le sue caratteristiche** (fragilità e risorse).
- Operatori dei tre servizi lavorano insieme all'interno di una **«équipe multi-professionale»** che ha il compito di produrre il programma personalizzato

Il processo operativo

FASI

ACCESSO AI
SERVIZI

VALUTAZIONE
COMPLESSIVA

ATTIVAZIONE
EQUIPE

PRESA IN
CARICO
UNITARIA

PROGETTAZ.
PROGRAMMA

GESTIONE
PROGRAMMA

RUOLI

OPERATORE DI
ACCESSO

OPERATORE DELL'EQUIPE

EQUIPE MULTI-PROFESSIONALE

RESP. DEL
PROGRAMMA

STRUMENTI

SCHEDA ANAGRAFICO-INFORMATIVA

SEZIONE I

SEZIONE II

SCHEDE A SUPPORTO DELLA
PROGETTAZ.

FORMAT
PROGRAMMA
PERSONALIZZ.

SCHEDE PER
VERIFICA E
MONITORAG.

PROFILO DI FRAGILITÀ

SCHEDA
D'ACCESSO

SCHEDA
PROFILO
COMPLETO

SISTEMA INFORMATIVO

L'analisi multidimensionale e la valutazione della fragilità

- La L.R.14/2015 prevede l'**analisi multidimensionale** delle persone-utenti dei servizi.
- Gli strumenti attraverso cui valutare l'utenza sono comuni a tutti i servizi: “**scheda anagrafico - informativa**” e “**profilo di fragilità**”.
- La valutazione multidimensionale consente di ricostruire il **livello di fragilità** della persona e verificare la presenza di **problematiche su più dimensioni**.
- In base agli esiti della rilevazione e della valutazione sono individuabili **differenti percorsi e modalità di intervento**.

- L'utente può accedere **indifferentemente** presso uno dei tre servizi (sociali, sanitari, per il lavoro).
- Le **procedure** e gli **strumenti** previsti per questa fase risultano le medesime in tutti i servizi e nei diversi territorio.
- In tutti i servizi sono presenti **operatori che assicurano l'accesso** della persona secondo le modalità previste dalla L.14/2015.
- In accesso viene realizzato un primo screening della fragilità della persona attraverso la **“Scheda di accesso”**.
- Il momento dell'accesso fa da **“filtro”**, intercettando gli utenti potenzialmente multiproblematici per cui risulta opportuno approfondire l'analisi della loro condizione di fragilità.

Per supporto e assistenza è attivo l'indirizzo email dedicato:

FormazioneLegge14@regione.emilia-romagna.it